



Ape volontaria

libertà e flessibilità di pari passo

Team Economico @ Palazzo Chigi

5 settembre 2017



Perché l'Ape volontaria?

Principi dell'intervento

- Aumentare la flessibilità nelle scelte individuali facilitando la transizione verso il pensionamento senza stravolgere lo schema previdenziale: si può decidere di smettere di lavorare anche a 63 anni, prima dell'età per la pensione di vecchiaia, potendo contare su un reddito
- Garantire un'opportunità anche a coloro che non rientrano nelle condizioni di bisogno previste per l'accesso all'Ape sociale ma che vogliono “anticipare” la disponibilità di un reddito commisurato alla pensione attesa



Ape volontaria in sintesi

1. L'Ape volontaria è un **nuovo strumento di flessibilità**: un reddito ponte che permette ai lavoratori over 63 di anticipare la disponibilità una parte della futura pensione, attraverso un prestito, per gli anni che li separano dall'età di accesso alla pensione
2. Può essere richiesta senza cessare il rapporto di lavoro, consentendo sia il lavoro full-time sia forme flessibili di collaborazione e di part-time
3. L'ammontare di Ape (scelto liberamente tra un minimo e un massimo) sarà restituito in **rate mensili nell'arco di 20 anni**, con una trattenuta operata dall'INPS sulla pensione
4. Il costo dell'anticipo, rappresentato dagli interessi e dal premio assicurativo, è **dimezzato grazie ad una detrazione fiscale** e sarà ripartito nell'arco dei 20 anni
5. L'assicurazione garantirà il pagamento del debito in caso di premorienza senza alcun effetto sugli eredi e sulla eventuale pensione di reversibilità
6. Le condizioni e i costi del prestito saranno molto più vantaggiosi di qualsiasi forma di credito al consumo attualmente operante
7. Sarà sempre possibile interrompere l'Ape e richiedere l'estinzione anticipata (parziale o totale) del debito



Cos'è l'Ape volontaria? /1

1. È un prestito agevolato erogato da una banca e coperto da una assicurazione contro il rischio premorienza
2. L'INPS gestisce l'intero processo: la certificazione, la domanda di Ape e le procedure telematiche per il perfezionamento del contratto di finanziamento e assicurazione
3. I richiedenti devono essere a non più **di 3 anni e 7 mesi dall'età di pensionamento** di vecchiaia e devono avere almeno **63 anni di età e 20 anni di contributi**
4. L'importo minimo richiedibile è pari a 150€ per un minimo di 6 mesi, il massimo è commisurato alla durata dell'anticipo e alla pensione netta certificata:
 - 90% della pensione netta se <12 mesi
 - 85% se compreso tra 12 e meno di 24 mesi
 - 80% se compreso tra 24 e meno di 36 mesi
 - 75% se ≥ 36 mesi



Cos'è l'Ape volontaria? /2

5. La pensione futura, al netto della rata di restituzione del prestito, deve essere superiore a **1,4 volte il trattamento minimo** (pari a circa a 705€ nel 2017)
6. L'ammontare massimo ottenibile deve essere tale da determinare un rata che, sommata ad eventuali rate per altri prestiti con periodo di ammortamento residuo superiore alla durata di erogazione dell'Ape, **non risulti superiore al 30% dell'importo mensile del trattamento pensionistico***
7. Il prestito viene erogato per una **durata massima di 43 mesi**** fino al pensionamento, per 12 mensilità all'anno
8. In caso di adeguamento dei requisiti pensionistici alla speranza di vita la durata del prestito è automaticamente estesa in misura corrispondente alla variazione del requisito, salvo rinuncia da parte del soggetto richiedente in fase di domande di Ape

(*) Al netto di eventuali rate per debiti erariali e di eventuali assegni divorzili, di mantenimento dei figli e di assegni stabiliti in sede di separazione tra i coniugi. Il limite viene calcolato al momento della presentazione della domanda di APE

(**) La durata massima potrà variare in funzione dell'adeguamento dei requisiti pensionistici all'aspettativa di vita



Come funziona l'Ape volontaria? / 1

- Gli interessati presentano domanda di certificazione del diritto all'Ape; l'INPS comunica entro 60 giorni l'esito della richiesta e le informazioni relative a durata e ammontare minimo e massimo di Ape ottenibile
- L'INPS mette a disposizione sul proprio sito un simulatore che permetterà di calcolare la rata di restituzione corrispondente all'ammontare di Ape richiesta
- I soggetti in possesso della certificazione **presentano domanda di Ape**, con cui scelgono durata e ammontare del prestito, banca finanziatrice e assicurazione
- **Dopo le opportune verifiche, è erogato in rate mensili l'ammontare richiesto**
- All'età di vecchiaia, l'**INPS eroga la pensione** al netto della rata di ammortamento (inclusiva di restituzione capitale, interessi, assicurazione e commissione di accesso al fondo di garanzia)
- La rata, fortemente agevolata attraverso un tasso d'interesse contenuto e una **detrazione pari al 50% della quota di interessi e premio assicurativo**, viene trattenuta dalla pensione per 12 mensilità l'anno (la tredicesima è corrisposta per intero)



Come funziona l'Ape volontaria? /2

- In caso di premorienza l'assicurazione ripaga il debito residuo e l'eventuale reversibilità viene corrisposta senza decurtazioni; non ci sono garanzie reali sul prestito e gli eredi non rischiano niente
- Dopo 20 anni dalla data di pensionamento, il **richiedente ha completato la restituzione** del prestito e INPS eroga l'intera pensione alla quale ha diritto, senza alcuna riduzione o penalizzazione



La domanda di Ape volontaria

Il soggetto in possesso della certificazione presenta domanda di Ape secondo i modelli messi a disposizione dall'INPS, indicando:

- **l'ammontare e la durata del prestito**, specificando altresì la volontà di accedere o meno al finanziamento supplementare (qualora nella fase di erogazione dell'Ape intervenga l'adeguamento dei requisiti pensionistici all'aspettativa di vita)
- **l'eventuale corresponsione dei ratei arretrati** maturati tra il 1° maggio 2017 e la data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale (solo per coloro che hanno maturato i requisiti tra il 1° maggio e la data di pubblicazione)
- **l'importo di eventuali rate** per debiti erariali, prestiti con periodo di ammortamento residuo superiore alla durata di erogazione dell'Ape, assegni divorzili, di mantenimento dei figli e di assegni stabiliti in sede di separazione tra i coniugi
- la presenza di **eventuali cause ostative** all'ottenimento del prestito (quali, ad esempio, esposizioni per debiti scaduti o sconfinanti, pignoramenti, l'iscrizione alla centrale di allarme interbancaria o gli archivi della centrale rischi di Banca d'Italia)

Contestualmente alla domanda di Ape il soggetto richiedente **presenta all'INPS domanda di pensione di vecchiaia**



Estinzione Ape volontaria

- Entro 15 giorni dal perfezionamento della domanda di Ape il richiedente può **esercitare il diritto di recesso**: in tal caso il contratto di assicurazione, la domanda di Ape, il contratto di finanziamento, la domanda di pensione di vecchiaia e l'istanza di accesso al fondo di garanzia sono inefficaci
- In caso di **liquidazione di trattamenti pensionistici diretti** prima del perfezionamento del diritto alla pensione di vecchiaia, l'erogazione dell'Ape viene interrotta e, fatto salvo il ricorso all'estinzione anticipata, viene ricalcolato il piano di ammortamento e l'importo della nuova rata
- I percettori dell'Ape potranno fare domanda di **estinzione anticipata** (parziale o totale) del finanziamento all'istituto finanziatore tramite il sito dell'INPS:
 - l'estinzione anticipata comporta l'estinzione della relativa copertura assicurativa e della relativa garanzia del fondo
 - l'impresa assicuratrice e il fondo di garanzia rimborsano al richiedente la parte di premio e la quota parte non goduta di commissione di accesso al fondo



Banche, assicurazioni e fondo di garanzia

- Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del DPCM in Gazzetta Ufficiale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stipulano **specifici accordi quadro con Abi** (Associazione bancaria italiana) e con **Ania** (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) e altre imprese assicurative primarie per definire i termini e le modalità di calcolo del finanziamento e del premio assicurativo, nonché il tasso di interesse di riferimento
- A garanzia del debito residuo, la Legge di Bilancio 2017 ha istituito un fondo di garanzia con una dotazione iniziale di 70 milioni di €: la concessione della garanzia è subordinata all'avvenuto pagamento, da parte del richiedente, della **commissione di accesso al fondo una tantum pari all'1,6%** dell'importo di ciascun finanziamento (anch'essa finanziata dall'istituto di credito)



Maggiori informazioni

Riferimenti Normativi

[Legge di Bilancio 2017, art. 1 commi 166 - 178](#)

Per tutte le informazioni necessarie

[INPS – Ape volontaria](#)

Per approfondimenti sulla Legge di Bilancio 2017

[Gli interventi in materia pensionistica nella Legge di Bilancio 2017](#)

Team Economico @ Palazzo Chigi